

• **Domenica 5 novembre 2023 - dedizione della Chiesa cattedrale**
ore 18.30 in chiesa: Canto del Vespero.

LA CATTEDRALE DI SAN GIUSTO MARTIRE

Il primo edificio di culto cristiano sorto sul colle di San Giusto risale alla metà del V secolo quando, sulle rovine del tempio romano dedicato alla Triade capitolina e inglobandone in facciata il propileo, fu costruita una grande basilica a tre navate orientata a est. Già dal IX secolo essa fu sostituita da due chiese più piccole fra loro parallele: il sacello martiriale con le reliquie di San Giusto e la cattedrale romanica dell'Assunta. Il progetto di fusione di questi due edifici, che portò nel corso del XIV secolo alla realizzazione dell'attuale cattedrale a cinque navate, fu promosso dal vescovo A. Pedrazzani (1303-1330) e portato a termine dal vescovo E. von Wildenstein (1383-1396) che consacrò la chiesa e il nuovo altare maggiore.

L'originario campanile romanico (XI sec.) fu rivestito di arenaria (1337-1343) assumendo il massiccio profilo che tutt'oggi conserva. Sempre nel corso del trecento si aggiunsero numerose cappelle devozionali: a sud quelle di San Servolo (1339) e San Carlo (1336); a nord quella del Tesoro (1363). Venne inoltre ampliato il sacello tardoromanico di San Giovanni che attualmente accoglie un antico fonte battesimale a vasca esagonale con rilievi marmorei del IX sec. Gli scavi archeologici ivi condotti, mettendo in luce i resti di un primitivo fonte esagonale, hanno confermato l'ipotesi che in epoca paleocristiana in questa posizione sorgesse il battistero. Il sacello di San Giovanni serve ora da cappella feriale. Un secondo fonte battesimale in pietra risalente al 1382, dotato di un prezioso cupolino ligneo scolpito e dipinto di epoca barocca, trova posto sul fondo della navata sud. Nella prima metà dell'ottocento l'area presbiteriale subì un importante intervento di trasformazione: nel 1843 venne demolita l'abside della navata centrale, decorata da affreschi quattrocenteschi. Nel 1844 l'altare maggiore di fattura barocca, opera dello scultore veneziano A. Tremignan (1676), venne spostato nella cappella del Tesoro e sostituito con uno nuovo realizzato da G. Antonini (ridotto alle attuali forme postconciliari nel 1967). Il nuovo vasto presbiterio che invase parzialmente la navata centrale fu demolito un secolo dopo, nel 1949, per volontà del vescovo A. Santin (1938-1975) e su progetto degli architetti F. Franco e V. Frandoli.

Fonte: *BeWeb*

Nel mese di ottobre - per i restauri della chiesa - è stata raccolta la somma di € 460,00. Grazie.

PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: parrocchia@svdp-trieste.it

web: <http://www.svdp-trieste.it>



5 novembre 2023

DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE
(TRENTUNESIMA DOMENICA FRA L'ANNO)

Prima lettura: Dal libro dell'Apocalisse (21, 1 - 5a)

«Ecco la tenda di Dio con gli uomini».

Salmo Responsoriale: (Sal 18)

Le tue parole, Signore, sono spirito w vita.

Seconda lettura: Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (2, 4 - 9)

«Quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Matteo (16, 13 - 19)

«Tu sei Pietro, a te darò le chiavi del regno dei cieli».



Varie volte, in questi ultimi mesi, nelle pile dell'acqua Santa è stata versata birra ed altro materiale... per cui - per il momento - non verranno messi i due bacili con l'acqua lustrale.



INVITO DEL VESCOVO PER LA PACE

Domenica 5 novembre alle ore 12.00, al Molo Audace: 15 minuti di silenzio rivolti verso il mare, verso il Medioriente; verso il mare, verso l'orizzonte e l'infinito, in preghiera silenziosa, a gridare nel silenzio il dolore di tanti uomini e donne che piangono per le immani violenze che stanno insanguinando i popoli.

Eliahu Alexandre Meloni, Rabbino capo di Trieste

Enrico Trevisi, Vescovo di Trieste

Omar Akram, Presidente della Comunità Islamica di Trieste

e altre Chiese cristiane e confessioni religiose della città

invitano a partecipare a un momento in cui insieme testimoniamo senza bandiere, senza discorsi, senza striscioni. Chiediamo il silenzio, esprimiamo insieme il dolore per quanto sta succedendo, stando gli uni a fianco degli altri. L'invito è rivolto a tutti.

Le previsioni dicono che ci sarà brutto tempo. Sì, è un brutto tempo il nostro, ma non ci scoraggiamo. Il dolore e il silenzio ci accomunano. E nel silenzio e nel dolore ognuno prega, consapevoli che Dio non vuole né questa né alcuna altra guerra. Ed è per questo che insieme vogliamo testimoniare il nostro dolore di uomini e donne di fede.

MESSAGGIO

PER LA PREGHIERA SILENZIOSA DAVANTI AL MARE

TRIESTE – MOLO AUDACE

DOMENICA 5 NOVEMBRE 2023 – ORE 12.00

La guerra e la sofferenza e la morte di tanti uomini, donne e bambini ci lasciano sgomenti. Dio non vuole né questa, né nessuna guerra.

Oggi noi nel nome dell'unico Dio ci siamo riuniti per chiedere che venga permesso il ricongiungimento delle famiglie, che cessi la violenza delle armi che con umanità ci si prenda cura della popolazione civile che si riprenda il dialogo.

Noi qui riuniti vogliamo essere un segno che ci si può parlare rispettandosi e accogliendosi nella diversità di ognuno, e così chiediamo il pieno rispetto di tutti, di ogni persona, perché tutti abbiamo la stessa dignità davanti a Dio Creatore.

Dio ascolta il grido di chi piange.
Dio chiede a tutti il coraggio di fare un passo per cercare di comprendere il dolore dell'altro che abbiamo di fronte.

Trieste, 2 novembre 2023

- Eliahu Alexandre Meloni, Rabbino capo di Trieste
- Enrico Trevisi, Vescovo di Trieste
- Omar Akram, Presidente della Comunità Islamica di Trieste

Con la partecipazione delle Chiese cristiane e delle confessioni religiose della città